



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

**Parrocchia S. Maria
Annunziata**



Domenica 18 dicembre 2022

1292

IV DOMENICA DI AVVENTO

ANNO A



Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Fede, che ci hai donato nel giorno del Battesimo. Ti ringraziamo, Signore, per il dono della Speranza, che ci sostiene nel cammino della vita e che sa vedere e amare ciò che ancora non c'è. Ti ringraziamo, Signore, per il dono dell'Amore, che rimane in eterno e ci permette di incontrarti in ogni uomo. Ti ringraziamo, Signore, per Maria nostra Madre, modello di ogni virtù, vergine prudente, donna forte.

Tutti: *Ci affidiamo a te, o Maria, facci condividere l'ascolto, la fiducia, l'attesa, l'amore e il totale abbandono che tu hai saputo donare a Dio e al tuo e nostro Gesù. Guidaci tu verso la Luce!*

In questa quarta domenica d'Avvento la venuta del Signore si fa concreto annuncio d'incarnazione. Questo evento grandioso è profetizzato da Isaia attraverso la nascita di un discendente regale, **prima lettura**; è annunciato a Giuseppe da un angelo del Signore, che gli dice di «non temere di prendere con sé Maria» perché il suo bambino è opera dello Spirito Santo, **vangelo**; è confessato dalla fede della comunità come nato dalla stirpe di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio secondo lo Spirito e mediante la risurrezione, **seconda lettura**. Questo annuncio chiede fede e obbedienza: se Acaz si ostina nella sua incredulità e disobbedienza, Giuseppe, dopo aver ricevuto la visione in sogno, si fida e obbedisce alla vocazione del Signore. Ciò che Dio ha compiuto per la nostra salvezza, Paolo lo annuncia a ogni uomo e a ogni donna, per suscitare l'obbedienza della fede a tutte le genti.

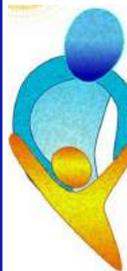
Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU
Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 389.6069200 
www.parrocchiamorciola.it
 **Parrocchia Santa Maria Annunziata Morciola**
email informazioni@parrocchiamorciola.it
email laparrocchiadimorciola@gmail.com

Orario e intenzioni S. Messe

IV Settimana del Salterio

Sabato	17	ore 08:00	
		ore 18:00	S. Rosario
		ore 18:30	Stefano ~ Anna ~ Vincenzo ~ Panzieri Venerino (settimana)
Domenica	18		IV DOMENICA DI AVVENTO
		ore 08:30	
		ore 11:00	Pro Popolo
Lunedì	19	ore 08:30	Non c'è la S. Messa
Martedì	20	ore 08:00	
Mercoledì	21	ore 08:00	Ciaroni Piergiorgio
Giovedì	22	ore 08:00	
Venerdì	23	ore 08:00	
Sabato	24	ore 08:00	
		ore 23:15	Solenne Veglia di Natale
Domenica	25		NATALE DEL SIGNORE
		ore 08:30	Francesco ~ Giovanni
		ore 11:00	Pro Popolo

Pregiera di Ringraziamento



Gesù, Dio ha scelto per te un padre che è innanzitutto un uomo giusto. Non perché rigoroso nell'applicare la Legge, non perché pronto a citare quello che è prescritto dalle regole. Giuseppe è giusto perché delicato, discreto e ben attento a non mettere in imbarazzo Maria, scegliendo tra le diverse possibilità quella che l'avrebbe meno umiliata. Giuseppe è giusto perché l'amore per Maria è più forte di qualsiasi orgoglio ferito. Gesù, Dio ha scelto per te un padre che si rivelerà fin dal principio un uomo di fede, una fede solida, sicura, pronta a far posto a un progetto inaudito, rivelato in modo misterioso. È una fede pronta all'obbedienza che si mette nelle mani di Dio, anche quando i programmi umani si dissolvono come la neve al sole.



Cristo nostra pace



Come i Magi, in cammino verso la Luce...

di Carlo Caffarra

Gesù ha detto: "Io sono la luce del mondo; chi segue me non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita" (Gv 8,12). È ciò che descrive sinteticamente S. Paolo riferendosi proprio a quanto accaduto nella sua vita: "Dio che disse: "rifulga la luce dalle tenebre", rifulse anche nei nostri cuori per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo" (2Cor 4,6). Cioè: una luce intima, profonda comincia a splendere nel nostro cuore fino ad allora immerso nelle tenebre, quando la nostra persona vede, incontra la persona di Cristo nella sua vera identità. Il cuore si riempie di gioia. La gioia è la perfetta corrispondenza fra i desideri più profondi della persona e ciò che sto incontrando e vivendo. Essa è un'esperienza diversa, profondamente diversa dal piacere. Il piacere riguarda il soddisfacimento di un'esigenza della natura; la gioia è la pienezza della persona. Nell'incontro con Gesù l'uomo trova ciò che più profondamente desidera, la risposta alle sue domande più profonde. Cambia il modo di essere nel mondo, di vivere. Non ci sono molti modi di vivere; di impostare, di progettare la propria vita: ce ne sono solo due. Poiché tutti sentiamo la fragilità della propria vita, noi cerchiamo come istintivamente di rassicurarla, di renderla consistente: contro il passare del tempo invidioso della nostra felicità, contro gli imprevisti del futuro, in una parola contro la morte. Ed è a questo punto che si aprono davanti a noi due possibilità. Possedere le cose, possedere le persone per poterle usare a proprio piacere. L'altra è donare. Donare ciò che hai, donare ciò che sei, così l'uomo realizza sé stesso nel dono di sé stesso. Ecco che cosa accade quando tu incontri Gesù, quando ti lasci illuminare dalla sua luce! L'incontro con Cristo è come una nuova creazione. Sei una nuova creatura; agisci ora come una nuova creatura, agisci nella luce. Incontrare Cristo significa iniziare a vivere stabilmente con Lui, Cristo diventa una presenza, non semplicemente un ricordo. Incontrare Cristo significa conformarci, uniformarci sempre più a Lui, familiarizzarsi con Lui: pensare come Lui, avere le sue preferenze, i suoi gusti. Incontrare Cristo significa scoprire sempre più che cosa ci stiamo a fare nel mondo, quale è il senso della vita: significa cioè scoprire la propria vocazione. Incontrare Cristo significa diventare suoi testimoni, diventare missionari. Essere testimoni significa saper narrare semplicemente ciò che ci è accaduto incontrando Cristo. Gesù ha detto: "Io sono la luce del mondo: chi segue me, non cammina nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Incontrare questa "Luce" dà luce alla nostra intelligenza, vera chiave interpretativa della vita. La diversità fra chi ha incontrato Cristo e chi non lo ha incontrato non consiste nel fatto che il primo vede cose che il secondo non vede: vedono e vivono le stesse esperienze, ma il primo le vede con una profondità e le vive con una passione sconosciute all'altro. "Avere la luce della vita" significa, sapere la verità su sé stessi, divenire capaci di una decisione per l'esistenza adeguata alla nostra dignità di persone. "Avere la luce della vita" significa decidersi a realizzare sé stessi nel dono di sé.

Quarta tappa nel cammino verso la Luce:

Chi incontra Cristo ha la luce della vita. Io ho incontrato Cristo nella mia vita? Incontrare Cristo significa "avere in sé la luce della vita". Do un senso alla mia vita?



NATALE 2022

APPUNTAMENTI LITURGICI

- 21 22 23 dicembre

Confessioni individuali dalle ore 21:15 alle 22:15

- 24 dicembre Solenne Veglia di Natale

ore 23:15

- 25 dicembre Natale del Signore

S. Messe ore 08:30 11:00

- 26 dicembre S. Stefano primo martire

S. Messe ore 08:30 11:00

- 31 dicembre S. Messa di Ringraziamento

ore 18:00

- 1 gennaio 2023 Solennità della Madre di Dio

S. Messe ore 08:30 11:00

- 6 Gennaio Epifania del Signore

Benedizione di tutti i bambini alla S. Messa delle ore 11:00



18 dicembre S. Messa delle ore 11:00
Benedizione dei Bambinelli Gesù

Le offerte raccolte
Pro gli Alluvionati delle Marche
ammontano a **€ 210,00** e
sono state già versate alla Caritas Diocesana

Mercatino di Natale

Sabato 17 e domenica 18 dicembre
ultimi giorni utili per fare ancora
qualche acquisto